

## **Deliberazione n. 24 Adunanza del 8 marzo 2012**

**Rif: Fasc. 3057/2011**

**OGGETTO:** Piano delle Ispezioni 2011

Lavori per l'adeguamento statico-funzionale dei viadotti sul fiume Adige "Serravalle 1", "Serravalle 2" e "Sdruzzinà", compresi tra le progressive km 168+000 e km 179+000

**STAZIONE APPALTANTE:** Autostrada del Brennero S.p.A.

**IMPRESA ESECUTRICE:** RIZZI-ZUIN & C. ERREZETA snc (capogruppo)

SIPAL Sri, Fip Industriale SpA, Edilmecos Srl (mandanti)

**RIF. NORMATIVO:** Art. 132 comma 1 lett. a) e comma 3 del D.lgs. n.163/2006

Art. 199 del DPR 207/2010

### **Il Consiglio**

**Visto** il D.LGS 12 aprile 2006 n. 163 ss.mm.ii.;

**Vista** la relazione della Direzione Vigilanza Lavori, Servizi e Forniture;

### **CONSIDERATO IN FATTO**

Con provvedimento prot. n. 105620 del 21.10.2011, il Direttore Generale della Vigilanza Lavori, Servizi e Forniture ha disposto l'effettuazione di un'ispezione presso la sede dell'Autostrada del Brennero S.p.A., al fine di accettare eventuali violazioni normative da parte dell'Azienda nell'espletamento dell'appalto.

Nel corso dell'ispezione avvenuta presso la sede della Società, con inizio in data 24.11.2011 e proseguita anche nei giorni successivi del 25 e 26.11.2011, sono stati acquisiti alcuni atti e dichiarazioni, utili a ricostruire le varie fasi della procedura dell'appalto, in merito ad alcuni aspetti concernenti l'evoluzione del quadro economico, dei tempi di esecuzione dell'opera e degli affidamenti in regime di subappalto; dall'esame della documentazione e dalle dichiarazioni fornite si è accertato che le opere realizzate risultano ultimate ad eccezione di piccoli lavori marginali, per come dichiarato in sede d'ispezione dalla D.L..

Il giorno successivo è stata eseguita una visita presso il cantiere dei lavori alla presenza del RUP e del Direttore dei lavori e precisamente al viadotto "Serravalle 1" composto di n. 8 campate per un lunghezza complessiva di m. 288,20, al viadotto "Serravalle 2" composto di n. 5 campate per una lunghezza complessiva di m. 178,70, dove sono presenti delle barriere antirumore a protezione dell'abitato e al viadotto "Sdruzzinà" composto di n. 6 campate per un lunghezza complessiva di m. 215,20.

In tutti i suddetti viadotti, le opere sono completate ad eccezione del collegamento tra il sistema di trattamento delle acque piovane e dei recettori in attesa delle relative autorizzazioni, rilevando l'assenza di mezzi in opera, di operai o di ogni altra attività di cantiere. Tutti i tratti sono in esercizio e durante il sopralluogo sono state scattate alcune fotografie.

### **1. Progettazione**

Il progetto esecutivo relativo ai lavori per l'adeguamento statico-funzionale dei viadotti sul fiume Adige "Serravalle 1", "Serravalle 2" e "Sdruzzinà", compresi tra le progressive km 168+000 e km 179+000, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in data 22.12.2006, per l'importo complessivo di € 47.300.000,00, poi ridotto con provvedimento datato 03.01.2008 dell'ANAS a € 47.275.677,86, di cui € 42.680.433,43 per lavori a base d'asta, comprensivi di € 3.142.765,31 per oneri relativi alla sicurezza, ed € 4.595.244,43 per somme a disposizione.

I lavori interessano l'autostrada del Brennero A23, il cui traffico veicolare si svolge su due corsie di marcia, più una di emergenza per ogni carreggiata e consistono nell'adeguamento statico-funzionale di tre viadotti in attraversamento sul fiume Adige e precisamente "Serravalle 1", "Serravalle 2" e "Sdruzzinà" e sono stati progettati a seguito dell'entrata in vigore delle novità legislative in materia di sovraccarichi transitanti di cui alle norme dettate del D.M. 4 maggio 1990 e del D.M. 14 settembre 2005, n. 159.

Contemporaneamente, è stata adeguata la piattaforma stradale mediante un allargamento da 10,30 metri a 11,35 metri, in modo da contenere due corsie da 3,75 metri ed una da 3,50 metri, rendendola adeguata alle nuove esigenze del traffico autostradale transitante nell'arteria in considerazione.

Con i presenti lavori è prevista la sostituzione completa dell'impalcato esistente in cemento armato precompresso con una struttura in acciaio Corten decisamente più leggera, e quindi meno gravosa per le sottostanti strutture di fondazione, permettendo contemporaneamente di sopportare il maggior peso dovuto all'allargamento del fondo stradale.

I lavori prevedono anche la realizzazione di una barriera antirumore nel viadotto "Serravalle 2", con panelli fonoassorbenti per evitare il fenomeno della riflessione del rumore ed al fine di abbattere l'inquinamento sonoro sia diurno che notturno, che sarà inserita per circa 1,5 km nella carreggiata nord, a protezione dell'abitato di Serravalle e per circa 500 metri nella carreggiata sud, a protezione dell'abitato di Chizzola, in prosecuzione di quella già esistente.

La struttura da realizzare consente l'eliminazione dei numerosi giunti in pavimentazione con la conseguenza di una minore manutenzione della struttura e la sostituzione degli attuali appoggi con tipologia che consente una migliore resistenza della struttura ai fini antismistici.

La progettazione delle opere è stata redatta con lavori a misura, ai sensi del comma 4 art. 53, essendo presenti solo opere di manutenzione per l'adeguamento statico-funzionale delle strutture.

## **2. Affidamento dei lavori**

L'Autostrada del Brennero S.p.A., con bando n°7/2008 del 04.03.2008, ha indetto un pubblico incanto con le modalità di cui all'art. 81 e seguenti del D.Lgs 12.04.2006 n. 163, e mediante l'aggiudicazione con l'offerta economicamente più vantaggiosa, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 07.03.2008 e in quella della Repubblica Italiana il 12.03.2008.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 1401 del 30.04.2008 è stata nominata la Commissione di gara che si è riunita in data 13.05.2008, accertando la presenza di n. sei offerte pervenute, e sulla scorta di n. 6 sedute di gara, in data 30.07.2008 ha aggiudicato provvisoriamente, i lavori all'A.T.I. RIZZI-ZUIN & C. ERREZETA snc (capogruppo e mandataria), SIPAL Sri, Fip Industriale SpA, Edilmecos Srl (mandanti), con sede in Guardiaregia (CB), loc. Padulo Conte.

Con Delibera Presidenziale n°1113 di data 05.08.2008, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente per l'importo complessivo d'appalto di € 32.886.953,04, di cui € 29.744.187,73 al netto del ribasso del 24,770% per lavori, ed € 3.142.765,31 per oneri della sicurezza, aumentando così le somme a disposizione dell'Amministrazione da € 4.595.244,43 a €. 14.388.724,82, recuperando le economie di ribasso.

I lavori sono stati consegnati in data 26.01.2009, sotto le riserve di legge di cui agli artt. 337 e 338 della legge 20.03.1865 n°2248, nelle more della firma del relativo contratto d'appalto, in seguito stipulato in data 02.04.2009; il tempo utile per dare i lavori ultimati, fissato in sede di gara in giorni 940 (novecentoquaranta), naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, è stato ridotto a giorni 680 (seicentottanta) in base all'offerta presentata dall'impresa. Pertanto, la scadenza per dare l'opera ultimata scadeva il giorno 06.12.2010.

In sede di gara l'impresa ha presentato alcune migliorie riguardanti la tipologia dei dispositivi di appoggio, un miglior trattamento anticorrosivo dell'impalcato metallico mediante l'aumento degli spessori delle singole mani e del sistema di impermeabilizzazione, lavorazioni diverse in officina al fine di semplificare quanto più possibile le operazioni di varo in opera delle strutture.

Inoltre, con l'offerta dell'impresa viene migliorato il comportamento dell'acciaio dotandolo di maggiore resilienza, ma soprattutto, al fine di non interrompere il traffico veicolare nella carreggiata oggetto dei lavori, viene prevista una migliore esecutività dell'opera con la posa degli elementi preconfezionati su una sola corsia, lasciando così libero il traffico nella corsia attigua a quella oggetto dei lavori, diversamente da come, invece, previsto in progetto.

Durante i lavori è stata redatta una sospensione dal 21.12.2009 al 11.01.2010 (21 giorni) per particolari condizioni ambientali e meteorologiche, posticipando l'ultimazione dei lavori al 27.12.2010; a seguito di richiesta dell'impresa presentata in data 03.12.2010, è stata concessa con determina dell'Amministratore Delegato n°752 di data 13.12.2010 una proroga sui tempi contrattuali di n. 60 (sessanta) giorni, spostando la data di ultimazione al 25.02.2011, ratificata con il I° Atto Aggiuntivo del 14.01.2011 al contratto principale.

I lavori sono stati sospesi ulteriormente dal 21.12.2010 al 14.02.2011 (55 giorni), facendo slittare l'ultimazione dei lavori al giorno 21.04.2011, per avverse condizioni ambientali e meteorologiche, a causa di continue nevicate, gelo e temperature molto basse che non hanno consentito lo svolgimento dei lavori.

I lavori sono stati ultimati in data 21.04.2011, e quindi entro i tempi contrattuali, a meno del completamento di alcune lavorazioni di modesta entità, e precisamente la posa dei giunti di dilatazione, l'inghisaggio di alcuni appoggi, l'intonaco su alcune parti dei pulvini, la raccolta, il trattamento e lo smaltimento delle acque meteoriche, la verniciatura di parte delle strutture in calcestruzzo e la sistemazione delle aree e rifiniture in genere, le quali dovevano essere eseguite entro il termine di giorni 60 (sessanta), il tutto per come si rileva dal verbale di ultimazione dei lavori. Le predette opere di completamento sono pari a circa €. 400.000 lordi e quindi inferiori all'1% dell'importo contrattuale.

A tal proposito, una parte dei predetti lavori, e precisamente quelli relativi agli allacci per la raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, sono stati ulteriormente sospesi in data 10.06.2011, in attesa del rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque da parte della P.A.T. (Provincia autonoma di Trento) - Dipartimento Risorse Forestali e Montane e dall'Hydro Dolomiti Enel srl, la cui richiesta è stata presentata in pari data.

Tali lavori saranno completati nell'arco di 10 giorni naturali e consecutivi non appena saranno acquisite le autorizzazioni di cui sopra, per come dichiarato dal D. L. in sede di ispezione.

I lavori risultano contabilizzati a tutto il 11.04.2011 ed ammontano a €. 43.405.681,16 per i quali è stato rilasciato il SAL n. 13, mentre è in corso di redazione un ultimo SAL che ricomprenderà, oltre i lavori già eseguiti e non ancora contabilizzati, anche il completamento delle opere di finitura di cui sopra.

Durante l'esecuzione dell'opera l'impresa esecutrice ha richiesto di poter affidare alcune lavorazioni in regime di subappalto per un importo complessivo di €. 6.160.543,50, che previa istruttoria dell'Azienda, sono stati debitamente autorizzati. Inoltre, l'impresa ha informato l'Azienda di aver assegnato n. 10 sub affidamenti per un importo complessivo di €. 410.000,00, il cui singolo importo non è superiore a €. 100.000,00.

### **3. Perizia di variante**

Prima dell'ultimazione delle opere è stata redatta, ai sensi del comma 1 lettera a) e comma 3 dell'art. 132 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n°163, una perizia di variante tecnica approvata dal RUP in data 27.01.2011, ratificata con il II° Atto Aggiuntivo del 06.09.2011, per adeguare il progetto alle nuove normative nel frattempo erano entrate in vigore e per introdurre alcune variazioni migliorative all'opera; la variante è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18.02.2011, e dall'ANAS S.p.A. con provvedimento del 15.02.2011.

Il nuovo quadro economico dell'intervento ammonta a € 47.275.677,86, di cui € 37.437.918,20 per lavori e € 9.837.759,66 per somme a disposizione (nel quale sono compresi anche € 7.076.536,90 di economie da ribasso di gara), ed è distinto come segue:

	<b>Progetto</b>	<b>Contratto</b>	<b>Perizia</b>	<b>Variazione</b>
<b>Lavori a base d'appalto</b>				
Lavori a misura	39.537.668,12	29.744.187,73	33.489.533,22	3.745.345,49

Oneri della sicurezza diretti	986.332,57	986.332,57	1.110.530,15	124.197,58
Oneri della sicurezza speciali	2.156.432,74	2.156.432,74	2.837.854,83	681.422,09
<b>Totale lavori</b>	<b>42.680.433,43</b>	<b>32.886.953,04</b>	<b>37.437.918,20</b>	<b>4.550.965,16</b>

### **Somme a disposizione**

Spese per prove di laboratorio	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
Spostamento sottoservizi	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
Imprevisti (5%)	2.134.021,67	2.134.021,67	300.000,00	-1.834.021,67
Spese generali (5%)	2.251.222,76	2.251.222,76	2.251.222,76	0,00
Economie da ribasso	0,00	9.793.480,39	7.076.536,90	-2.716.943,49
<b>Totale somme a disp.</b>	<b>4.595.244,43</b>	<b>14.388.724,82</b>	<b>9.837.759,66</b>	<b>-4.550.965,16</b>

**Totale** **47.275.677,86** **47.275.677,86** **47.275.677,86** **0,00**

Tale perizia, il cui atto aggiuntivo è stato stipulato in data 06.09.2011, non ha aumentato i tempi di esecuzione contrattuali, ma ha elevato l'importo di contratto a €. 37.437.918,20, di cui €. 3.948.384,98 per oneri di sicurezza, pari ad un aumento di poco inferiore al 14% dell'importo contrattuale originario, e precisamente di €. 4.550.965,16, riducendo le somme a disposizione a €. 9.837.759,66.

Per la realizzazione dei diversi e variati lavori, contabilizzati interamente a misura, sono stati introdotti n. 29 nuovi prezzi desunti da prezzari ANAS - Compartimento di Bologna (manutenzione 2009, nuove opere 2008 e 2005) o da apposite analisi eseguite ai sensi dell'art. 136 del DPR 554/99 o utilizzando, quando possibile, prezzi unitari ANAS. Tutti i prezzi dei lavori sono stati sottoposti al ribasso di gara del 24,77% ed incidono nella misura del 12,6% rispetto all'importo di progetto.

Con la perizia di variante vengono inseriti un adeguamento delle strutture al nuovo decreto antisismico D.M. 14 gennaio 2008 e alcuni miglioramenti dell'opera.

In particolare, le prime sono state approvate ai sensi del comma 1 a) dell'art. 132 del D.Lgs. 163/06 ed interessano l'aumento dello spessore della piattabanda inferiore dei cassoni, la modifica della soletta di transizione sui pulvini, il ringrosso dei muri andatori e delle spalle, la realizzazione della cerchiatura della base delle pile, il raggiungimento delle previste reazioni vincolari dei singoli appoggi mediante una pesatura complessiva della struttura, l'introduzione dei vincoli provvisionali, la modifica dei ribs di rinforzo della lastra ortotropa e delle anime laterali dei cassoni e il miglioramento del sistema di assiemaggio delle semicarreggiate.

Le seconde invece sono state approvate ai sensi del comma 3 del citato art. 132 e riguardano le seguenti lavorazioni:

- l'inserimento di alcuni rinforzi localizzati nel traverso di testa per permettere operazioni di sollevamento durante le attività di manutenzione degli appoggi;
- la modifica dei diaframmi interni al cassone per permettere il passaggio in caso di ispezioni manutentive;
- la modifica della tipologia costruttiva del primo traverso delle travi per agevolare le operazioni di manutenzione dei dispositivi antisismici e dell'appoggio elastomerico;
- la modifica della tipologia costruttiva in altezza della veletta laterale al fine di mascherare completamente le tubazioni di raccolta acque di piattaforma;
- l'inserimento di un sistema integrato di sostegno di tutti sottoservizi (fibre ottiche, cavi elettrici, etc.) transitanti sotto le opere;
- la sostituzione nel ciclo di verniciatura dello strato superficiale da poliuretanica a florurata;
- la realizzazione di piste di servizio a tergo delle barriere antirumore per agevolare le operazioni di manutenzione e di sfalciatura del ciglio dell'autostrada;
- la realizzazione di un sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque della piattaforma stradale;
- la modifica della forma e del sistema costruttivo dei cordoli;
- la sostituzione dei pannelli della barriera antirumore sull'impalcato Serravalle 2;
- l'allargamento della pista di accelerazione della stazione autostradale di Ala - Avio in direzione nord;

- la posa del sistema sicurvia H3 provvisionale durante l'esecuzione dei lavori;
- la posa di giunti provvisori per poter stendere lo strato superficiale su tutta la carreggiata dopo la posa dei cassoni per corsia;
- lo stralcio dell'usura dei tratti in raccordo da eseguirsi nell'ambito dei programmi di manutenzione ordinaria della Società.

## RITENUTO IN DIRITTO

### 1. Perizia di variante

L'importo di contratto, per effetto dell'approvazione della perizia di variante, è aumentato da €. 32.886.953,04 a €. 37.437.918,20 pari ad un incremento, in percentuale del 13,84% e netto di €. 4.550.965,16, di cui €. 3.745.345,49 per lavori e €. 805.619,67 per oneri di sicurezza, a sua volta distinti in €. 124.197,58 in forma diretta e €. 681.422,09 in forma indiretta.

Il maggiore aumento dei lavori lordo, comprensivo degli oneri di sicurezza, è suddiviso in € 4.095.117,44 per lavori di adeguamento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al DM del 14.01.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 04/02/2008 con il n. 29, e in €. 1.689.0208,74 per migliorie, pari ad un incremento rispettivamente del 9,59%, e del 3,96% dell'importo contrattuale; ambedue gli aumenti trovano applicazione nelle norme precitate, sia come quantità che come motivazione.

A tal proposito però, si rileva che i lavori in variante, che interessano direttamente le strutture e sono di importo di circa il 14% dell'intero appalto, sono stati approvati dal RUP in data 27.01.2011 e quindi meno di tre mesi prima dell'ultimazione dei lavori, avvenuta il 21.04.2011, mentre la normativa concernente l'approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni è stata pubblicata il giorno 04.02.2008, quindi circa tre anni prima. Anzi, la pubblicazione delle predette norme è avvenuta trenta giorni prima della data di approvazione del bando di gara, avvenuto in data 04.03.2008, anche se, ai sensi dell'art. 2 dello stesso Decreto, le stesse sono entrate in vigore lo stesso giorno.

Pertanto, la SA non è stata tempestiva nella redazione della variante, sia perché la norma sulle costruzioni sismiche è stata introdotta tre anni prima, considerato che le opere interessano quasi esclusivamente le strutture, ma soprattutto perché detta norma è stata pubblicata un mese prima della pubblicazione del bando di gara, avvenuto il 07.03.2008, tempo sufficiente per accorgersi del cambiamento normativo, e quindi di rivedere la progettazione delle opere ed adeguarle, senza per questo dover procedere alla redazione di una perizia di variante in corso d'opera, che ha elevato il costo, per la sola parte sismica, di circa il 10% dell'intero importo appaltato.

### 2. Ritardo sui tempi contrattuali

Nel corso della visita ispettiva è stata acquisita una dichiarazione del D. L. in merito ai tempi di esecuzione dell'appalto, avendo riscontrato nella nota inviata dalla SA del 31.08.2010, che a fronte di un avanzamento del tempo contrattuale di circa il 64%, era presente una contabilità solo pari al 36%, tale da configurare un ritardo nell'esecuzione dell'opera.

A tal proposito, il Direttore dei lavori ha affermato che "nelle fasi di avviamento del cantiere e per molti mesi sono state predisposte le opere propedeutiche alla realizzazione degli impalcati (vie di corsa e carri ponte) per le quali opere è stato eseguito il collaudo statico in data 29.04.2009 e non comportano nessun corrispettivo economico. Oltre a questo, l'impresa ha avuto qualche difficoltà tecnica in fase di partenza delle lavorazioni, formalizzata nell'ordine di servizio n. 1. In aggiunta a questo si sottolinea come l'importo evidenziato nei vari SAL non necessariamente coincide con l'effettivo avanzamento dei lavori eseguiti a tale data. Infatti, il SAL viene redatto solo a seguito della presentazione da parte dell'impresa delle tavole grafiche di contabilità redatte per obbligo di capitolato speciale di appalto. Pertanto senza la presentazione di tali elaborati non viene corrisposto il relativo certificato di pagamento.

A dimostrazione di ciò, si evidenzia come ancora oggi a distanza di ormai 5 mesi dalla fine dei lavori avvenuta in data 21.04.2011, non sia stato corrisposto il pagamento dell'ultimo SAL, benché le opere siano terminate, proprio in funzione del fatto che l'impresa non ha ancora prodotto gli elaborati grafici."

Infatti, da un esame del Registro di contabilità, nel quale l'impresa non ha inscritto

alcuna riserva sull'andamento dell'appalto, emerge che la SA ha contabilizzato gli ultimi SAL (dal 10° al 13°) come segue:

N. SAL	DATA ULTIMA MISURA	DATA EMISSIONE CERT. PAGAM.	STATO AVANZAMENTO LAVORI	PERCENTUALE AVANZAMENTO LAVORI
10°	12 gennaio 2011	14 febbraio 2011	€ 31.826.163,67	65,67%
11°	3 maggio 2011	24 maggio 2011	€ 34.769.612,10	71,74%
12°	18 luglio 2011	20 luglio 2011	€ 37.638.822,94	77,66%
13°	9 agosto 2011	19 settembre 2011	€ 43.405.681,16	89,56%

In base all'art. 4 del C. S. d'A., il pagamento all'appaltatore delle rate di acconto sono dovute quando l'ammontare del Certificato di pagamento risulta superiore a €. 2.000.000,00, al netto delle ritenute di legge. Si rileva così una contabilizzazione in ritardo con l'avanzamento dei lavori, poiché alla data del 3 maggio 2011, quindi dopo l'ultimazione dell'opera, era stato emesso un SAL di poco superiore al 70% dell'intero importo contrattuale e alla data della visita ispettiva restava ancora da contabilizzare il rimanente 10% dei lavori, tenuto conto che gli stessi erano già ultimati da oltre sei mesi.

A tal proposito, in sede di ispezione non si è riscontrata alcuna richiesta della SA inviata all'A.T.I. esecutrice dell'opera tendente ad acquisire tempestivamente la documentazione relativa agli elaborati grafici di cui sopra, così da rilasciare in tempi brevi il relativo SAL e di conseguenza il Certificato di pagamento; tale circostanza, infatti, comporta un evidente slittamento dei tempi di rilascio dell'ultimo SAL e di conseguenza del Certificato di Regolare esecuzione e di quello del Collaudo dell'opera, che non possono essere emessi in mancanza di tutti i relativi SAL., tenuto conto dell'art. 141 del Codice dei Contratti che prevede al comma 1 "Il regolamento definisce le norme concernenti il termine entro il quale deve essere effettuato il collaudo finale, che deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori, salvi i casi, individuati dal regolamento, di particolare complessità dell'opera da collaudare, in cui il termine può essere elevato sino ad un anno."

In merito alla sospensione dei lavori per il completamento delle opere per la raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, redatto per la necessità di ottenere l'autorizzazione per l'allaccio dello scarico delle acque piovane provenienti dalla pavimentazione stradale da parte della SA, si evidenzia un ritardo della stessa SA nel presentare detta domanda; infatti, la stessa andava presentata all'atto dell'approvazione della perizia di variante che ha stabilito l'esecuzione delle opere.

A tal proposito, l'art. 199 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, al comma 2, precisa che "Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamente delle lavorazioni sopraindicate". Nel caso in esame, il completamento non è dispeso da volontà dell'impresa, ma dalla mancanza della SA che aveva l'obbligo di richiedere per tempo le autorizzazioni del caso, senza per questo dover sospendere i lavori, oltretutto in regime di ultimazione dei lavori.

In base a quanto sopra considerato,

Il Consiglio

- approva la presente delibera alla luce delle considerazioni che precedono;
- rileva un mancato adeguamento tempestivo del progetto alla normativa sulle nuove norme tecniche nelle costruzioni prima della pubblicazione del bando di gara, causa della redazione di una perizia di variante in corso d'opera, redatta oltretutto dopo circa tre anni dall'entrata in vigore delle stesse norme;
- rileva una mancanza attenzione della SA nel sollecitare l'impresa a presentare gli elaborati grafici previsti contrattualmente al fine di concludere l'iter complessivo dell'appalto nei tempi previsti dalla normativa in materia;
- rileva una tardiva presentazione di una richiesta di autorizzazione per l'esecuzione dei lavori, causa di una sospensione dei lavori;
- dispone affinché la Direzione Vigilanza Lavori, Servizi e Forniture, comunichi la

presente delibera al RUP, al Direttore dei Lavori e al Presidente della società Autostrade del Brennero S.p.A..

Il Consigliere: Luciano Berarducci

Il Presidente: Sergio Santoro

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 19 aprile 2012

Il Segretario: Maria Esposito